

TFA – Univ. Di Pisa, 2014-2015

**La progettazione curricolare:
modelli teorico-metodologici di riferimento e
quadro normativo**

Davide Capperucci

... la sfida della scuola di oggi

*“Si tratta di accertare
non ciò che lo studente sa,
ma ciò che sa fare
con ciò che sa”.*

Grant P. Wiggins (1993)

Parole-chiave

(... da dove veniamo, ...per andare dove...?)

- *Scuola dell'alfabetizzazione (di base e culturale)*

Programma

Programmazione

1999

- *Scuola dell'autonomia
e delle competenze*

Curricolo

Progettazione

Dal programma alla programmazione

- **Programma:** - Il manifesto culturale nazionale scritto dal legislatore che esplicita obiettivi e contenuti disciplinari

Caratteristiche principali: - Validità nazionale
- Prescrittività

- **Programmazione:** - L'edizione locale del manifesto nazionale, che tiene conto delle specificità dei contesti e dei soggetti coinvolti nel processo formativo

Caratteristiche principali:

- Dimensione locale
- Flessibilità didattico-organizzativa
- Programmazione educativa
- Programmazione didattica

Che cos'è il curricolo?

Autonomia scolastica e POF

“Il POF è il documento fondamentale costitutivo dell'**identità culturale e progettuale** delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”
(DPR 275/99, art. 3)

POF e Curricolo

“Le istituzioni scolastiche determinano nel Piano dell’Offerta Formativa il *curricolo obbligatorio* [...]. Nell’attuazione del curricolo le istituzioni scolastiche precisano le scelte di flessibilità previste” (DPR 275/99, art. 8, co. 2)

Il Curricolo

“Percorso formativo intenzionale progettato dalle singole istituzioni scolastiche, tenuto conto dei bisogni della popolazione scolastica e delle risorse del territorio (F. Frabboni)”, nel rispetto sia dell’autonomia delle singole scuole che degli obiettivi generali del sistema di istruzione.

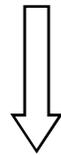
(Cfr. Frabboni F., *Le dieci parole della didattica*, Ethel Editoriale Giorgio Mondadori, Milano, 1994)

Il curricolo non si *“programma”* ma si *“progetta”*

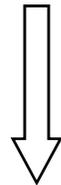
- Programmazione è l'organizzazione di un sapere dato (il programma) in sequenze temporali (spesso imposte dalla sistematica della disciplina)
- Progettazione è la costruzione originale di un percorso di “apprendimento insegnato” e quindi intenzionale definito a partire dall'analisi dei bisogni dei soggetti e del contesto

Programma

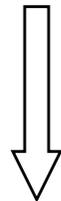
Sapere Accademico



Programma



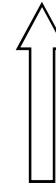
Programmazione



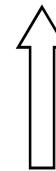
Apprendimento
(conoscenze disciplinari)

Curricolo

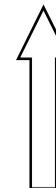
**(competenze)
Apprendimento**



Saperi



Progettazione



**Analisi dei
bisogni**
(soggetto/contesto)

Articolazioni del Curricolo

- *Quota nazionale del curricolo*
- *Quota locale del curricolo*
- *Quota extracurricolare aggiuntiva*

Un punto chiave dei nuovi ordinamenti: la quota di autonomia

...le origini

DM n. 234 del 26.06.2000 (regol. art. 8 DPR 275/99)

...Quota nazionale e quota riservata alle istituzioni scolastiche

85% quota nazionale obbligatoria

15% quota riservata alle scuole da utilizzare per:

Finalità: Nuove discipline; personalizzazione dei curricoli; valorizzazione del merito, potenziamento, sostegno e recupero nelle difficoltà di apprendimento; laboratori, educazioni).

la quota di autonomia

...la continuazione

DM 28 dic 2005 (Ministro Moratti)

80% quota nazionale obbligatoria (solo per II Ciclo)

20% quota riservata alle scuole

disposizioni estese anche al 1° Ciclo dal **Decreto Ministeriale n. 47** del
13 giugno 2006 (Ministro Fioroni)

Curricolo e ordinamenti scolastici

- “Ogni scuola predispone il *curricolo*, all’interno del Piano dell’offerta formativa, nel rispetto delle finalità, dei *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, degli *obiettivi di apprendimento* posti dalle *Indicazioni*.”

Il curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell’infanzia e attraverso le *discipline* nella scuola del primo ciclo”.

- Da *Indicazioni per il curricolo*

Curricolo e competenze

Oggi il fine delle istituzioni scolastiche è quello di ***formare competenze*** spendibili (anche) in contesti formativi e professionali diversi da quello scolastico

***Che cosa sono le
competenze?***

Competenze (1)

- «Le competenze sono l'insieme delle buone **capacità potenziali** di ciascuno portate effettivamente al miglior compimento nelle particolari situazioni date: ovvero indicano **quello che siamo effettivamente in grado di fare, pensare e agire**, adesso, nell'unità della nostra persona, dinanzi all'unità complessa dei problemi e delle situazioni di un certo tipo (professionali e non professionali) che siamo chiamati ad affrontare e risolvere in un determinato contesto.

Mentre le capacità esprimono la forma del nostro essere potenziale, le competenze manifestano, quindi, quella del nostro essere attuale, nelle diverse contingenze date».

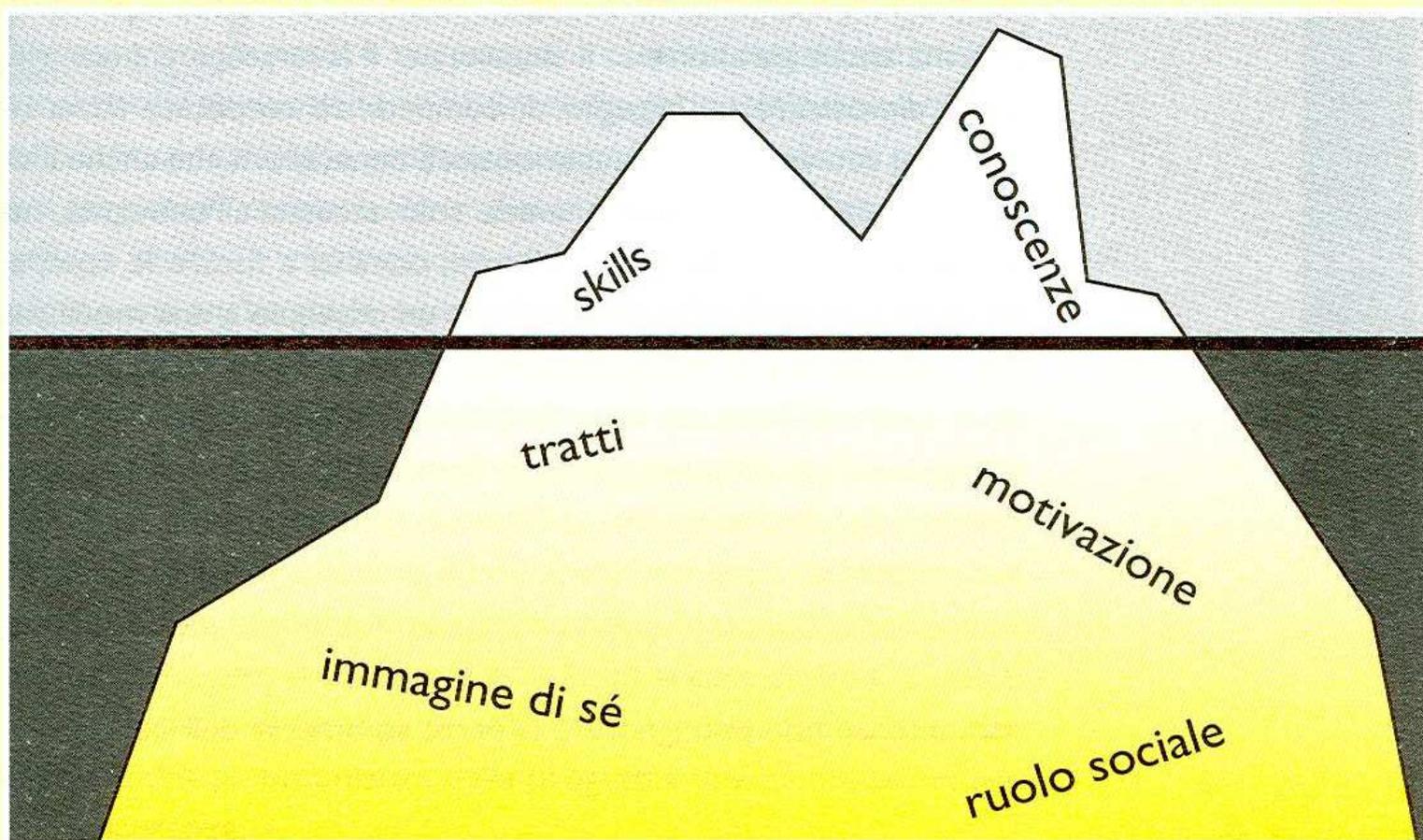
Competenze (2)

- «L'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, funzionale all'esecuzione di un compito, alla realizzazione di un progetto. Non è mai un agire semplice, atomizzato, astratto, ma è sempre un **agire complesso** che coinvolge tutta la persona e **che connette in maniera unitaria e inseparabile i saperi (conoscenze), i saper fare (abilità), i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini**. Per questo, nasce da una continua interazione tra persona, ambiente e società, e tra significati personali e sociali, impliciti ed espliciti».

- *Da Indicazioni Nazionali (2004)*

L'iceberg delle competenze

Figura 1 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELL'ICEBERG DELLE COMPETENZE (da L.M. e S.M. SPENCER)



Competenza (3)

- Una competenza è data dall'insieme integrato di abilità, conoscenze e atteggiamenti che un soggetto in determinati contesti reali, utilizzando materiali e strumenti, è in grado di attivare realizzando una prestazione consapevole finalizzata al raggiungimento di uno scopo.

Competenza

DISCIPLINE

TRATTI PERSONALI

Conoscenze

Abilità

Atteggiamenti

Prestazione/Compito autentico

Contesto

Competenza (4)

- «La competenza può essere sommariamente definita come la **capacità di usare le proprie conoscenze e le proprie abilità per raggiungere un dato obiettivo** (o per fornire una prestazione rispondente a determinati standard di efficacia) in certi contesti. In altri termini, la competenza consisterebbe nella capacità di padroneggiare una conoscenza (**componente “endogena”**) e di utilizzarla efficacemente (**componente “esogena”**) in una certa gamma di situazioni».

M. Baldacci, *La didattica per moduli*, Laterza, Roma-Bari, 2003, p. 33.

Competenze “essenziali”

- L’attributo di «essenzialità» non è intrinseco all’oggetto (competenza o sapere che sia) e quindi non può riferirsi a standard minimi di competenza, ma va attribuito a ciò che è **essenziale** per il soggetto al fine di sviluppare al meglio le sue potenzialità, anche quando i livelli di **padronanza delle competenze saranno raggiunti a livelli diversi**

Competenza: tra personalismo e funzionalismo

- **Personalismo:** valorizzazione delle potenzialità e delle capacità individuali dell'alunno attraverso la personalizzazione dei percorsi formativi che significa sia adattamento delle metodologie a livello individuale (individualizzazione), ma anche sviluppo di competenze diversificate da soggetto a soggetto
- **Funzionalismo:** alcune competenze devono essere necessariamente raggiunte da tutti, poiché fungono da presupposto per garantire il pieno esercizio del diritto di cittadinanza

Conoscenze

- “Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento.

Le conoscenze sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di lavoro o di studio”.

- **Esempio:**
 - Conoscere le principali strutture grammaticali della lingua italiana
 - Conoscere gli elementi di base delle funzioni della lingua

... E le conoscenze??!!!



??!!!

Le conoscenze vengo ad assumere un
valore strumentale

alla maturazione di *competenze essenziali* trasferibili da
un contesto di esperienza all'altro

Stante la *flessibilità dei percorsi*
garantiti dall'autonomia scolastica
ciò che è importante è il conseguimento
delle competenze che vanno certificate



Abilità

- “Indicano le capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi. Esse sono sia cognitive (comprendenti l’uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti)”.
- **Esempio:**
 - Trasformare un grafema in fonema
 - Individuare le parti che costituiscono un testo
- Dal *Quadro europeo delle qualifiche*

***Che cosa sono le
Indicazioni Nazionali
per il Curricolo?
A cosa servono?***

Le “stagioni” delle *Indicazioni*

2000-01 – *Indicazioni legate al riordino dei cicli scolastici* (De Mauro) (L. 30/2000)

2004 – *Indicazioni nazionali per i piani di studio personalizzati e per i piani personalizzati delle attività educative* (Moratti) (DM. N. 59/2004)

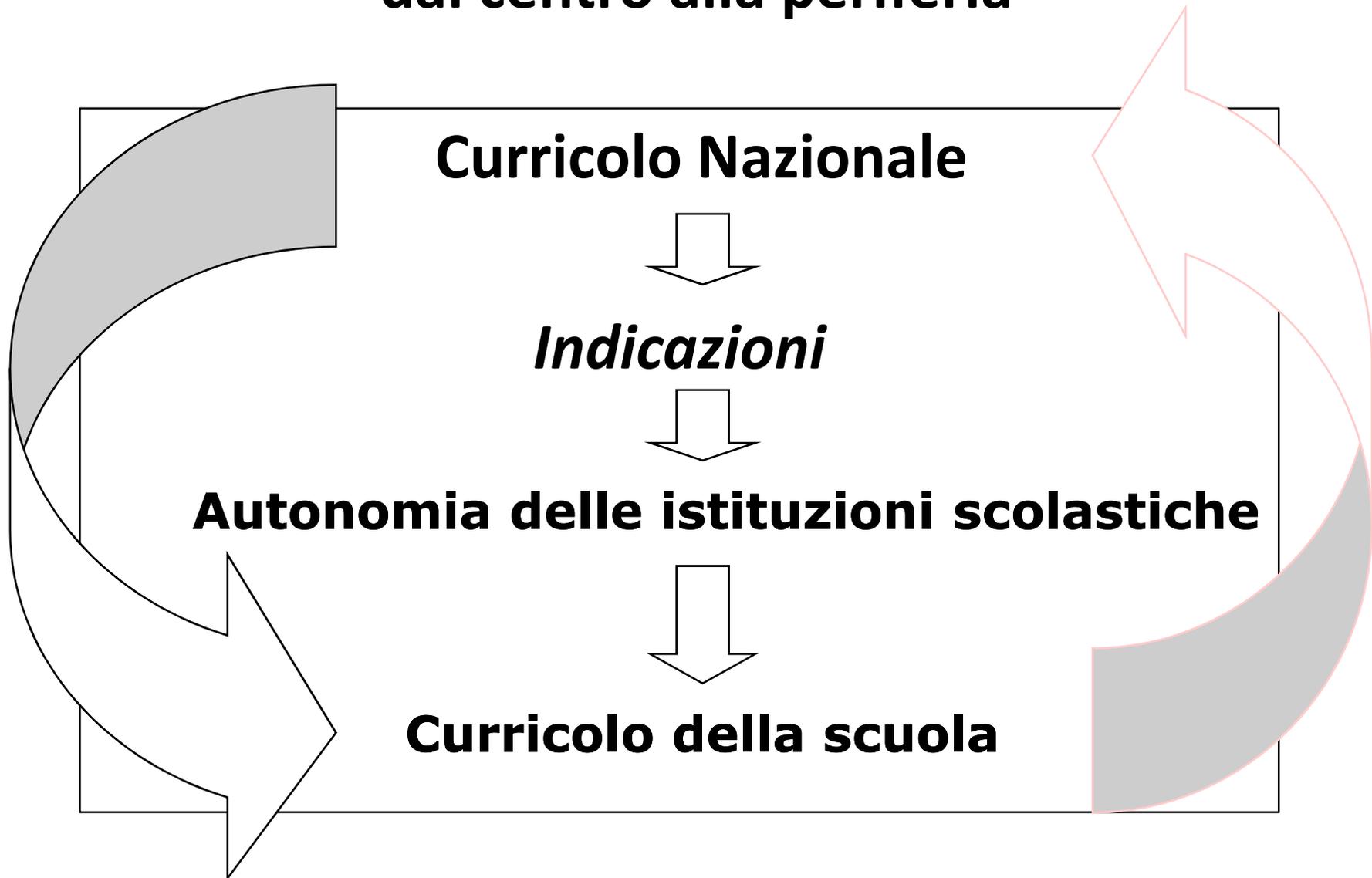
2007 – *Indicazioni per il curriculum per la scuola dell’infanzia e per la scuola del primo ciclo* (Fioroni) (DM 31 lug. 07, Direttiva 3 ago. 2007)

2009 – “Armonizzazione” *Indicazioni nazionali e Indicazioni per il curriculum* (Gelmini) (Atto di indirizzo MIUR, 8 settembre 2009)

2011 – *Indicazioni Nazionali per i Licei e Linee Guida IT e IP* (Gelmini) (2012)

2012 – *Indicazioni Nazionali per il curriculum per la scuola dell’infanzia e per la scuola del primo ciclo* (Profuno) (2012)

Livelli della progettazione curricolare: dal centro alla periferia



Indicazioni nazionali e curricolo unitario

curricolo unitario

riferito a tre gradi diversi di scuola e biennio
scuola secondaria di II grado

collocato all'interno di una medesima cornice
culturale

ed una medesima struttura organizzativa

Cornice culturale: Persona, Cultura, Scuola

- La scuola nel nuovo scenario sociale e culturale (complessità, globalizzazione, interculturalità, digitalizzazione, ecc.)
- Centralità delle persona nel suo sviluppo globale e armonico (irriducibilità, irripetibilità, inviolabilità)
- Per una nuova cittadinanza (più coesione sociale, più competenze, più inclusione)
- Per un nuovo umanesimo (incontro tra saperi umanistici e saperi scientifici)

Struttura organizzativa:

- “Ogni scuola predispone il *curricolo*, all’interno del Piano dell’offerta formativa con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai *traguardi per lo sviluppo delle competenze*, agli *obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina*”.
- “Il curricolo si articola attraverso i *campi di esperienza* nella scuola dell’infanzia e attraverso le *discipline* nella scuola del primo ciclo”. (Indicazioni, 2012)

Non sono più previste le “*aree disciplinari*”

I traguardi per lo sviluppo delle competenze

Rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste da percorrere e **aiutano a finalizzare l'azione educativa** allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono prescrittivi dal 2012.

Nella scuola dell'infanzia:

- **suggeriscono** all'insegnante **orientamenti, attenzioni e responsabilità** per favorire esperienze volte allo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

Nella scuola del primo ciclo:

- **favoriscono l'apprendimento** e la **costruzione dell'identità** degli alunni ponendo le basi per lo sviluppo delle competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Da Indicazioni per il curriculum

Traguardi per “*quali competenze*”?

Competenze disciplinari

*“Le competenze sviluppate nell’ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di **competenze più ampie e trasversali**, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale”.*

Competenze trasversali

*“Le competenze per l’esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente **nell’ambito di tutte le attività di apprendimento**, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire”.*

Da *Indicazioni per il curricolo*

Traguardi e Obiettivi di apprendimento

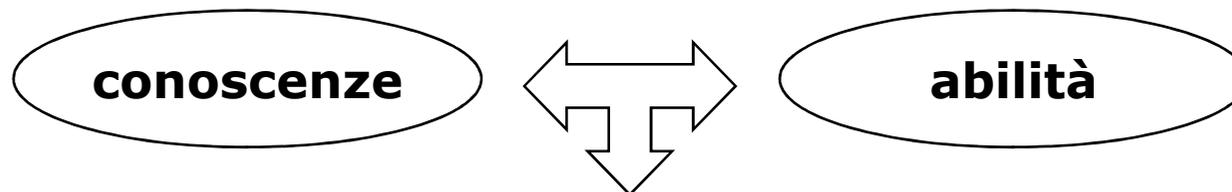
Gli OdA sono **obiettivi ritenuti strategici** al fine di raggiungere i *traguardi per lo sviluppo delle competenze* previsti dalle *Indicazioni*

Propongono oggetti conoscitivi: Conoscenze e **Abilità**

DEFINITI AL TERMINE DELLA:

- CLASSE TERZA DELLA SCUOLA PRIMARIA (*escluso musica, educazione fisica, tecnologia, arte e immagine*)
- CLASSE QUINTA DELLA SCUOLA PRIMARIA
- CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I PRIMO GRADO

Obiettivi di apprendimento



TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Curricolo verticale e progressivo

All'interno del primo ciclo la pratica della continuità educativa e didattica è resa perseguibile dalla presenza delle stesse discipline, comuni sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria di primo grado.

La continuità educativa si realizza attraverso il curricolo unitario e non per mezzo di progetti ad hoc

La verticalità del curricolo è garantita dalla progressione e dalla gradualità dei traguardi per lo sviluppo delle competenze tra i vari segmenti scolastici

Unitarietà e progressione dei Traguardi/Competenze di base

Esempio: *Discorsi e le parole/Italiano*

Competenza: *Comunicare*

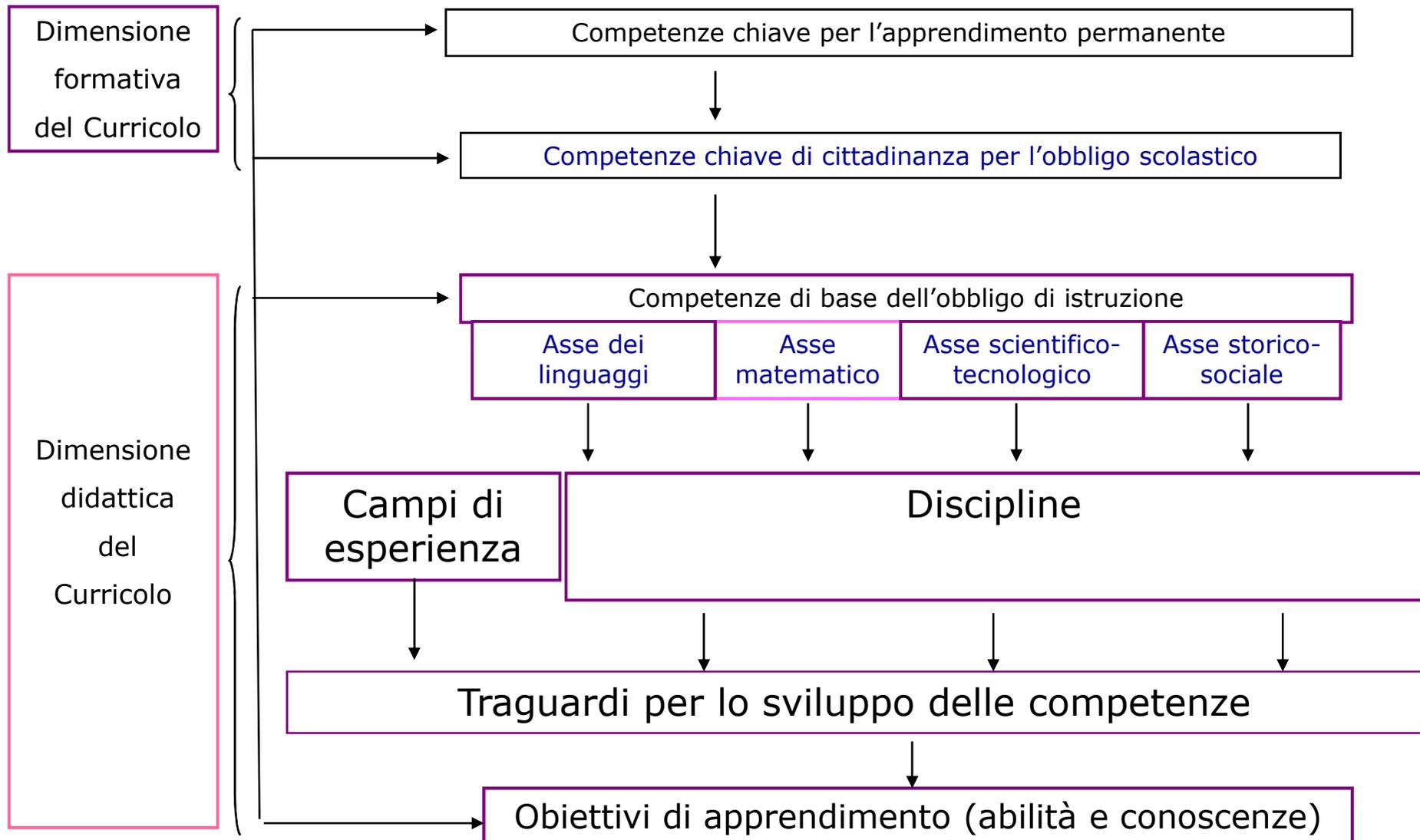
Scuola	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE E COMPETENZE DI BASE
<i>Infanzia</i>	Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e i propri pensieri attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in modo differenziato e appropriato nelle diverse attività.
<i>Primaria</i>	L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari...) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione.
<i>Secondaria di I grado</i>	Usa in modo efficace la comunicazione orale e scritta per collaborare con gli altri, per esempio nella realizzazione di giochi, nell'elaborazione di progetti e nella valutazione dell'efficacia di diverse soluzioni di un problema.
<i>Secondaria di II grado (biennio)</i>	<ul style="list-style-type: none">-Padroneggia gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;-Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

***Come progettare
in concreto
il curriculum di scuola?***

Provvedimenti europei e nazionali sul curriculum per competenze

- ❖ Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dic. 2006**
- ❖ Nuovo obbligo di istruzione a 16 anni (L. 26 dic. 2006, n. 296 e Decreto 22 ago. 2007)**
- ❖ Indicazioni Nazionali per il curriculum (infanzia/I ciclo – 2012; Licei-Linee Guida IT e IP - 2011)**

Il modello di progettazione dalle recenti politiche europee e nazionali per l'istruzione



Competenze chiave per l'apprendimento permanente

1. *Comunicare nella lingua madre*
2. *Comunicazione in lingue straniere*
3. *Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico*
4. *Competenza digitale*
5. *Imparare a imparare*
6. *Competenze sociali e civiche*
7. *Spirito di iniziativa e di imprenditorialità*
8. *Consapevolezza ed espressione culturali*

Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (Allegato 2», Decreto 22 agosto 2007)

Costruzione del sé

- 1. Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di lavoro e di studio.
- 2. Progettare:** formulare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

Relazioni con gli altri

- 3. Comunicare:**- *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)- *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- 4. Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- 5. Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole le responsabilità.

Positiva interazione con la realtà naturale e sociale

- 6. Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- 7. Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- 8. Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Competenze chiave di cittadinanza ***(dimensione formativa del curricolo)***

Le competenze chiave di cittadinanza sono un punto di riferimento formativo per tutta la scuola dell'obbligo, esse però vanno *“descritte”* in base all'ordine e grado di scuola e all'età degli alunni

Assi culturali dell'obbligo di istruzione (I biennio)

1. Asse dei linguaggi
2. Asse matematico
3. Asse scientifico-tecnologico
4. Asse storico-sociale

Assi culturali e competenze di base (1)

Asse Culturale	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
1. Asse dei linguaggi	<i>Padronanza della lingua italiana:</i> <ul style="list-style-type: none">▪Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;▪Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;▪Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
	▪Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
	▪Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
	▪Utilizzare e produrre testi multimediali.
2. Asse matematico	▪Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
	▪Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.
	▪Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
	▪Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Assi culturali e competenze di base (2)

Asse Culturale	Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione
3. Asse scientifico-tecnologico	<ul style="list-style-type: none">▪ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Essere consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.
4. Asse storico-sociale	<ul style="list-style-type: none">▪ Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.
	<ul style="list-style-type: none">▪ Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze , abilità, conoscenze

(Decreto 22 agosto 2007, Nuovo obbligo di istruzione)

Competenze	Abilità	Conoscenze
<i>Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</i>	<p>Comprendere il messaggio contenuto in un testo orale</p> <p>Cogliere le relazioni logiche tra le varie componenti di un testo orale</p> <p>Esporre in modo chiaro, logico e coerente esperienze vissute o testi ascoltati</p> <p>Riconoscere differenti registri comunicativi di un testo orale</p> <p>Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee per esprimere anche il proprio punto di vista</p> <p>Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali</p>	<p>Principali strutture grammaticali della lingua italiana</p> <p>Elementi di base delle funzioni della lingua</p> <p>Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali</p> <p>Contesto, scopo e destinatario della comunicazione</p> <p>Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale</p> <p>Principi di organizzazione del discorso, narrativo, espositivo, argomentativo</p>

Il biennio e V anno

Licei e IT/IP - Vincoli normativi diversi

- **Legge N° 53/03 (Moratti): in parte modificata dal Regolamento**
- **D.L. N° 226/05: non attuato, ma vigente**
- **Legge N° 40/07 (Fioroni): Scorporo Licei Ist. Economici e Tecnologici**
- **Regolamenti 15.3.10 (Gelmini): Linee guida**

a) Regolamento I.T. (15.3.10)

- **Disposto regolamentare**
- **Allegato A**
 - Profilo educativo, culturale e professionale
 - Risultati di apprendimento comuni
 - Risultati di apprendimento del settore economico
 - Risultati di apprendimento del settore tecnologico
 - Strumenti organizzativi e metodologici
- **Allegato B - Settore economico - Due indirizzi**
 - Quadro orario
 - Insegnamenti generali comuni
 - Insegnamenti obbligatori d'indirizzo

Profilo in uscita (Risultati di apprendimento e competenze)

B1- Ind. AMMININ.-FINANZA-MARKETING

Articolazione: Relazioni internaz. per il marketing

Articolazione: Sistemi informativi aziendali

B2 – Ind. TURISMO

- **Allegato C - Settore Tecnologico – Nove indirizzi**
- **Allegato D – Tabella di confluenza**
- **LINEE GUIDA IT**

b) Regolamento I.P. (15.3.10)

- **Disposto regolamentare**

- ***Allegato A***
 - Profilo educativo, culturale e professionale**
 - Risultati di apprendimento comuni**
 - Risultati di apprendimento del settore economico**
 - Risultati di apprendimento del settore tecnologico**
 - Strumenti organizzativi e metodologici**

- ***Allegato B - Settore economico - Quattro indirizzi***
 - Quadro orario**
 - Insegnamenti generali comuni (area istruz. gen.)**
 - Insegnamenti obbligatori d'indirizzo**

Profilo in uscita (Risultati di apprendimento e competenze)

 - B1- Servizi per l'agricoltura e sviluppo rurale**
 - B2 – Servizi socio-sanitari**
 - B3 – Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alb.**
 - B4 – Servizi commerciali**

- ***Allegato C - Settore industria e artigianato – Due indirizzi***
 - C1- Produzioni industriali e artigianali**
 - C2 – Manutenzione e assistenza tecnica**

- ***Allegato D – Tabella di confluenza***
- **LINEE GUIDA IP**

c) Regolamento Licei (15.3.10)

- **Disposto regolamentare**
- **Allegati A–G: Piano degli studi 5 Licei**
- **Per ogni Liceo e disciplina:**
 - Profili generali e competenze
 - Obiettivi specifici di apprendimento

Indicazioni nazionali per i Licei

Riferimenti bibliografici

- Ajello A.M., Pontecorvo C., *Il curriculum. Teoria e pratica dell'innovazione*, La Nuova Italia, Firenze, 2002.
- Baldacci M., *Ripensare il curriculum*, Carocci, Roma, 2006.
- Bianco M., *Il curriculum. Storia, teorie e modelli applicativi*, Franco Angeli, Milano, 2006.
- Cambi F. (a cura di), *La progettazione curricolare nella scuola contemporanea*, Carocci, Roma, 2002.
- Capperucci D., *Dalla programmazione educativa e didattica alla progettazione curricolare*, Franco Angeli, Milano, 2008.
- Capperucci D., Cartei C., *Curriculum e intercultura*, Franco Angeli, Milano, 2010.
- Cerini G., Frabboni F. (a cura di), *Il curriculum di base*, Tecnondid, Napoli, 2001.
- Colombo A. (a cura di), *Il curriculum e l'educazione linguistica. Leggere le nuove Indicazioni*, Franco Angeli, Milano, 2007.
- D'Amore B., Fandiño Pinilla M.I., *Le didattiche disciplinari*, Erickson, Gardolo (TN), 2007.
- Fandiño Pinilla M.I., *Curriculum e valutazione in matematica*, Pitagora, Bologna, 2002.
- Perrenoud P., *Costruire competenze a partire dalla scuola*, Anicia, Roma, 2000.